

**GCE 20 MARSIGLIA**

Doc.SDS\_CLP453-I\_00-DP305031\_GCE 20 MARSIGLIA-Rev.00-2015\_05\_26

Emessa il 26/05/2015

# 1 / 5

**1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**
**1.1. Identificatore del prodotto**

 Nome commerciale : **GCE 20 MARSIGLIA**
**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

 Usi professionali : **Sgrassante marsiglia**  
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**
**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

 DETER s.r.l.  
 Via Garibaldi, 37 - 20010 BERNATE TICINO (MI)  
 tel 02 97255440 - fax 02 97255029  
 email persona competente: [info@deterpro.com](mailto:info@deterpro.com)
**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 02 97255440 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

**2. Identificazione dei pericoli**
**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**
**2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

 Pittogrammi : GHS07  
 Codici di classe e di categoria di pericolo : Eye Irrit. 2  
 Codici di indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare.

**2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:**

 Classificazione : Non pericoloso  
 Natura dei rischi specifici attribuiti : Nessuno

**2.1.3 Effetti avversi:**

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

**2.2. Elementi dell'etichetta**
**Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:**

 Pittogrammi : GHS07  
 Codice di avvertenza : Attenzione  
 Codici di indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
 Consigli di prudenza:

**Prevenzione**

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

**Reazione**

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

 Contiene: 2-(2-butoxyethoxy)ethanol, Alcohols, C9-11 ethoxylated, < 2.5 EO, propan-2-olo.  
 Ad uso esclusivamente professionale

**2.3. Altri pericoli**

Porre particolare attenzione durante l'uso in quanto la presenza di prodotto sulle pavimentazioni aumenta considerevolmente il rischio di scivolamento.


**ATTENZIONE**
**3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

| Sostanza                              | Concentrazione | Classificazione  | Index        | CAS        | EINECS    | REACH            |
|---------------------------------------|----------------|--|--------------|------------|-----------|------------------|
| Alcohols, C9-11 ethoxylated, < 2.5 EO | > 1 ≤ 3%       | Xi; R41<br>Eye Dam. 1, H318  | - - -        | 68439-46-3 | 614-482-0 | 01-2119980051-45 |
| 2-(2-butoxyethoxy)ethanol.            | > 1 ≤ 3%       | Xi; R36<br>Eye Irrit. 2, H319  | 603-096-00-8 | 112-34-5   | 203-961-6 | 01-2119475104-44 |
| propan-2-olo                          | > 1 ≤ 3%       | F; R11 Xi; R36 R67<br>Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319;<br>STOT SE 3, H336 | 603-117-00-0 | 67-63-0    | 200-661-7 | 01-2119457558-25 |

**4. Misure di primo soccorso**
**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**
**Inalazione**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione persistente rivolgersi al medico.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)**

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte.

Proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e RIVOLGERSI AD UN MEDICO.

**Ingestione**

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla senza il consenso del personale sanitario.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuno noto

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

**5. Misure antincendio**
**5.1. Mezzi di estinzione**
**Mezzi di estinzione consigliati**

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma resistente agli alcoli, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Mezzi di estinzione da evitare**

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare ribollimenti.

**GCE 20 MARSIGLIA**

Doc.SDS\_CLP453-I\_00-DP305031\_GCE 20 MARSIGLIA-Rev.00-2015\_05\_26

Emessa il 26/05/2015

# 2 / 5

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Il liquido, durante la combustione, sviluppa vapori che possono generare miscele potenzialmente nocive per la salute.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

**6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

**Per chi interviene direttamente**

Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, seppiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione di prodotti chimici proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare negli imballi originali in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore.

**7.3. Usi finali specifici**

Nessun dato disponibile.

**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

2-(2-butoxyethoxy)ethanol  
propan-2-olo

CVE: TWA 10 ppm 67.5 mg/m<sup>3</sup> STEL 15 ppm 101.2 mg/m<sup>3</sup> MAK DFG 10 ppm 67 mg/m<sup>3</sup>  
TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).  
MAK: 200 ppm 500 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

**8.2. Controlli dell'esposizione****Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

**b) Protezione della pelle****i) Protezione delle mani**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici, ad es. PVC, neoprene o gomma (EN374-1 / EN374-2 / EN374-3).

**ii) Altro**

Indossare normali indumenti da lavoro.

**c) Protezione respiratoria**

Non necessaria nel normale utilizzo.

**d) Pericoli termici**

Nessun pericolo noto da segnalare.

**Controlli dell'esposizione ambientale**

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

**9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà fisiche e chimiche                   | Valore                    |
|--|---------------------------|
| Aspetto  | Liquido giallo paglierino |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile           |
| Odore  | Marsiglia                 |
| pH a 20°C                                      | 9,0 ± 0,5                 |
| Punto di fusione/punto di congelamento         | Non disponibile           |
| Punto/intervallo di ebollizione                | Non disponibile           |
| Punto di infiammabilità                        | Non disponibile           |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile           |
| Densità di vapore                              | Non disponibile           |
| Densità relativa a 20°C                        | 1,008 ± 0,0100            |
| Solubilità                                     | Non disponibile           |
| Idrosolubilità                                 | Disperdibile              |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile           |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile           |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile           |
| Viscosità                                      | Non disponibile           |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile           |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile           |

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

**GCE 20 MARSIGLIA**

Doc.SDS\_CLP453-I\_00-DP305031\_GCE 20 MARSIGLIA-Rev.00-2015\_05\_26

Emessa il 26/05/2015

# 3 / 5

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Dati non disponibili.

**10.5. Materiali incompatibili**

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

**11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 70.422,5 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 220.000,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 2.200,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta : non applicabile  
(b) corrosione / irritazione della pelle : non applicabile.  
(c) gravi lesioni oculari / irritazione : se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.  
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : non applicabile  
(e) mutagenicità sulle cellule germinali : non applicabile  
(f) cancerogenicità : non applicabile  
(g) tossicità riproduttiva : non applicabile  
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : non applicabile  
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : non applicabile  
(j) pericolo di aspirazione : non applicabile

**Relativi alle sostanze contenute:****2-(2-butoxyethoxy)ethanol**

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione nociva dell'aria sarà raggiunta lentamente per evaporazione a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è irritante per gli occhi  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 8000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/l/4h) o gas (ppmV/4h) = 374

**Propan-2-olo****VIE DI ESPOSIZIONE**

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

**RISCHI PER INALAZIONE**

: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE**

: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE**

: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

**12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Dati non disponibili.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Dati non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Dati non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

**12.6. Altri effetti avversi**

Dati non disponibili.

**13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

**14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**GCE 20 MARSIGLIA**

Doc.SDS\_CLP453-I\_00-DP305031\_GCE 20 MARSIGLIA-Rev.00-2015\_05\_26

Emessa il 26/05/2015

# 4 / 5

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Classe : Non applicabile  
Etichetta : Non applicabile  
Codice di restrizione in galleria : Non applicabile  
Quantità limitate : Non applicabile  
EmS : Non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Prodotto pericoloso per l'ambiente : Non applicabile  
Contaminante marino : Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997**

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003**

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002**

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004**

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**DM del 03/04/2007**

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006**

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008**

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009**

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004**

Relativo ai detersivi.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

**16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R11 = Facilmente infiammabile  
R36 = Irritante per gli occhi  
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari  
R67 = L'inhalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H318 = Provoca gravi lesioni oculari  
H319 = Provoca grave irritazione oculare.  
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

|         |  |  |              |
|---------|--|--|--------------|
|         | <a href="http://www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf">www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf</a> |  |              |
| FIRENZE | Centro Antiveleni di Firenze   | <a href="http://www.antiveleni.atervista.org">www.antiveleni.atervista.org</a>   | 055 7947819  |
| GENOVA  | Servizio Antiveleni  |  | 010 56361245 |
| MILANO  | Centro Antiveleni  | <a href="http://www.centroantiveleni.org">www.centroantiveleni.org</a>   | 02 66101029  |
| NAPOLI  | Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli  | <a href="http://www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni">www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni</a> | 081 7472870  |
| PADOVA  | Servizio Antiveleni  |  | 049 8275078  |
| PAVIA   | IRCCS Fondazione S.Maugeri   | <a href="http://www.cavpavia.it">www.cavpavia.it</a>   | 0382 24444   |
| ROMA    | Centro Antiveleni Policlinico Gemelli  | <a href="http://www.tox.it">www.tox.it</a>   | 06 3054343   |
| ROMA    | Centro Antiveleni Università "La Sapienza"   | <a href="http://www.uniroma1.it/cav_cartella">www.uniroma1.it/cav_cartella</a>   | 06 49970698  |
| TORINO  | Centro Antiveleni  |  | 011 6637637  |

**PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE**

- ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ECB - European Chemicals Bureau  
IARC - International Agency for Research on Cancer  
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

**GCE 20 MARSIGLIA**

Doc.SDS\_CLP453-I\_00-DP305031\_GCE 20 MARSIGLIA-Rev.00-2015\_05\_26

Emessa il 26/05/2015

# 5 / 5

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work  
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network  
WHO - World Health Organization

**Scheda Dati di Sicurezza** conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentare la pericolosità.